Elementi e caratteri strutturali e costitutivi, scenari e quadri della natura, della storia e della cultura del paesaggio di Bienno, che la tavola DP 3a 1 restituisce:

- contesto paesaggistico nel quale si colloca Bienno: Valgrigna, Valle Camonica, Sebino, Valle di Scalve, Valle Sabbia, Valle Trompia;
- caratteri e l'articolazione dei paesaggi, che il PTPR, il PTCP e gli studi e la letteratura restituiscono;
- gli elementi geomorfologici rilevanti: vallate (valle Lavena, valle dell'Arcina, valle delle Valli, Valdaione, valle Travagnolo, valle Grigna, valle Gabbia, valle Prestello, ecc.), rilievi (monte Rondenino, monte Mignolo, pizzo Mortaio, dosso della Flora, punta Lavena, monte Bresciana, monte san Gallo, dosso Santo, dosso Figarolo, monte Fles, monte Bodrello, dosso del Cerreto, ecc.), terrazzi (Piazze), emergenze geomorfologiche (sistema del Barberino, ecc.), crinali di punta Lavena, del monte san Gallo, del dosso Santo, del dosso Figarolo, del monte Bresciana, ecc.;
- il sistema idrico caratterizzante: fiume Oglio, il Laghetto, lago di Lavena, torrente Grigna, torrente Nessalveno, torrente Prestinella, Vaso Re, ecc.;
- gli elementi della struttura naturale dei luoghi (macchie, matrici, corridoi ecologici);
- le linee e le reti infrastrutturali: strada della valle Camonica, ferrovia della valle Camonica, strada Valgrigna-Breno, passo Crocedomini, ecc.;
- gli elementi costruiti: elementi ed emergenze storico-architettoniche (borghi ed edifici storici, monumenti, ecc.), tessuti edificati nell'ottocento, nel moderno e nel contemporaneo, infrastrutture, impianti tecnologici, filari e macchie arboree, ecc.;
- gli usi (servizi, residenziale, primario, secondario, terziario, commerciale, ecc.) attuali del suolo;
- la formazione e la trasformazione nel tempo del paesaggio di Bienno dalla preistoria, alla storia, al Lombardo-Veneto, al moderno, al contemporaneo;
- le dinamiche storiche e le fasi salienti di trasformazione, naturali e antropiche, che hanno portato all'attuale assetto;
- continuità e/o discontinuità nei processi storici;
- le diverse logiche progettuali (tessuto dei campi, edificato, percorsi, ecc.), che hanno guidato la formazione dei luoghi e che permangono ancora oggi leggibili, in tutto o in parte, nello stato attuale;
- sistemi culturali di organizzazione e/o costruzione (sistemi di paesaggio) formati storicamente (insediamenti ed attività in quota nel periodo preistorico, vicinie, borghi di antica fondazione, bonifiche, mezzadria, sistemi produttivi dei mulini, Vaso Re), sistemi religiosi (organizzazione territoriale degli ordini religiosi e della chiesa, processi organizzativi della riforma e della controriforma, ecc.), sistemi difensivi (mura , torri, borgo fortificato, ecc.), sistemazioni agrarie, quartieri urbani moderni, quartieri urbani contemporanei, abitato esterno al borgo antico, borghi antichi sparsi, case sparse, ecc.;
- particolari eventi e processi naturali o artificiali che hanno determinato trasformazioni significative: calamità naturali (alluvioni del torrente Grigna, ecc.) disastri ambientali (frane, ecc.), guerre (preistoria, protostoria, periodo romano, dall'impero romano a Carlo Magno, feudalesimo, dal 1200 al 1900), crisi economiche, variazioni demografiche, mutamenti produttivi, mutamenti socio-culturali, ecc.;
- la percezione sociale del paesaggio comunale;
- i luoghi e gli elementi carichi di significati (simbolici, culturali, di identità , ecc.) per l'immaginario collettivo (locale e generale, storico e contemporaneo) e per le popolazioni locali;
- i luoghi e gli elementi carichi di significati (simbolici, culturali, di identità , ecc.) per l'immaginario collettivo (locale e generale, storico e contemporaneo) e per le popolazioni locali, anche se privi di specifici manufatti;
- gli elementi, i luoghi, le visuali che contribuiscono a definire l'identità del territorio di Bienno alla scala sovralocale e locale e che devono essere oggetto di attenzione;
- i luoghi del degrado e che necessitano di rifunzionalizzazione;
- il paesaggio quotidiano di Bienno:
  a. le parti di territorio che, pur non avendo un ruolo saliente nella definizione dell'identità di Bienno, costituiscono un tessuto connettivo che complessivamente diviene risorsa da tutelare e valorizzare
  b. le parti di territorio coincidenti principalmente con quelli maggiormente coinvolti nelle trasformazioni recenti e che denotano una banalizzazione linguistica, paesaggi di Bienno non necessariamente degradati, ma scarsamente caratterizzati e quindi disponibili alle azioni di riqualificazione

In base alla tavola DP 3a
I si può ritenere che la rilevanza e l'integrità dei luoghi e degli elementi di paesaggio di Bienno all'interno dei paesaggi del contesto sovracomunale sia di tipo E (elevato)

COMUNE DI BIENNO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

TAV. DP - 3a 1

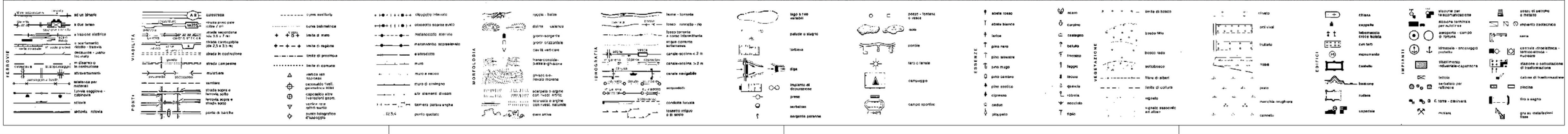
SCALA 1/15.000

CARTA DEL PAESAGGIO
PIANO PAESISTICO COMUNALE

Bienno nello scenario sovracomunale,
scenari, quadri, elementi e caratteri del paesaggio e dell'ambiente

Elementi fisici della Valle Camonica
e delle Vallate d'intorno (dalla CTR 1994)

Adozione	Consiglio Comunale Delibera	n°	del
Approvazione	Consiglio Comunale Delibera	n°	del
Pubblicazione	B.U.R.L.	n°	del

STUDIO DI ARCHITETTURA
ARCHITETTO MARIO CORTINOVIS ARCHITETTO MARCO LAMERI
24022 Alzano Lombardo via Gerolamo Acerbis 7 tel 0354123166 fax 0354720463 e-mail info@cortinovis-lameri.com

CON ARCHITETTO ETTORE BRAVI